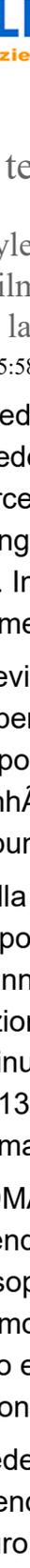


Macchine tedesche in pausa

 Nel 2013 atteso lieve calo delle vendite di impianti per la trasformazione di plastiche e gomma. La causa nel mercato interno.
17 giugno 2013 05:58

I costruttori tedeschi di macchine e impianti per la trasformazione di materie plastiche e gomma riuniti nella federazione VDMA stimano di chiudere l'anno in corso con un calo delle vendite di un punto percentuale, a 6,5 miliardi di euro; flessione certamente modesta, che evidenzia perÃ² la difficile congiuntura che non risparmia il principale esportatore mondiale di tecnologie plasturgiche. In compenso, gli analisti stimano una ripresa del giro d'affari nel corso del 2014, con un incremento del 6% a 6,9 miliardi di euro.

Le nuove previsioni rivedono al ribasso quelle formulate nell'ottobre dell'anno scorso, che indicavano, per il 2013, un incremento del giro d'affari di tre punti percentuali: "Gli ultimi sei mesi hanno portato a una revisione delle stime - afferma il presidente dell'associazione tedesca Ulrich ReifenhÃ¶user -. Il livello dei nuovi ordini in aprile ci lascia perÃ² sperare di aver raggiunto il punto piÃ¹ basso".

La causa della frenata delle vendite Ã¨ dovuta all'andamento negativo del mercato interno, mentre le esportazioni si confermano in crescita sia quest'anno, che il prossimo: "Dopo la caduta dell'anno scorso, le esportazioni in Asia sono tornate a crescere - nota il direttore dell'associazione, Thorsten KÃ¼hmann -. Anche la domanda proveniente dal Centro ed Est Europa continuerÃ a crescere e ciÃ² comporterÃ una lieve crescita delle vendite all'estero nel corso del 2013. Se gli ordini dall'Europa occidentale dovessero riprendersi nel corso dell'anno a venire, la domanda estera dovrebbe prendere nuovo slancio".

Secondo VDMA, i costruttori tedeschi di macchine per plastica e gomma sono riusciti l'anno scorso a difendere le loro quote di mercato in un clima molto concorrenziale: "La crescita della produzione sopra la media ha consentito di incrementare leggermente la penetrazione tedesca sul mercato mondiale, mentre quella cinese Ã¨ scesa per la prima volta in molti anni; in termini di commercio estero, il principale esportatore mondiale di macchine ha dovuto cedere quote di mercato ai concorrenti".

L'industria tedesca delle macchine per plastica e gomma ha chiuso il 2012 con un incremento delle vendite del 6%, per un valore - riferito alle sole tecnologie primarie - di oltre 6,5 miliardi di euro, uno in piÃ¹ rispetto al giro d'affari pre-crisi, toccato nel 2008.